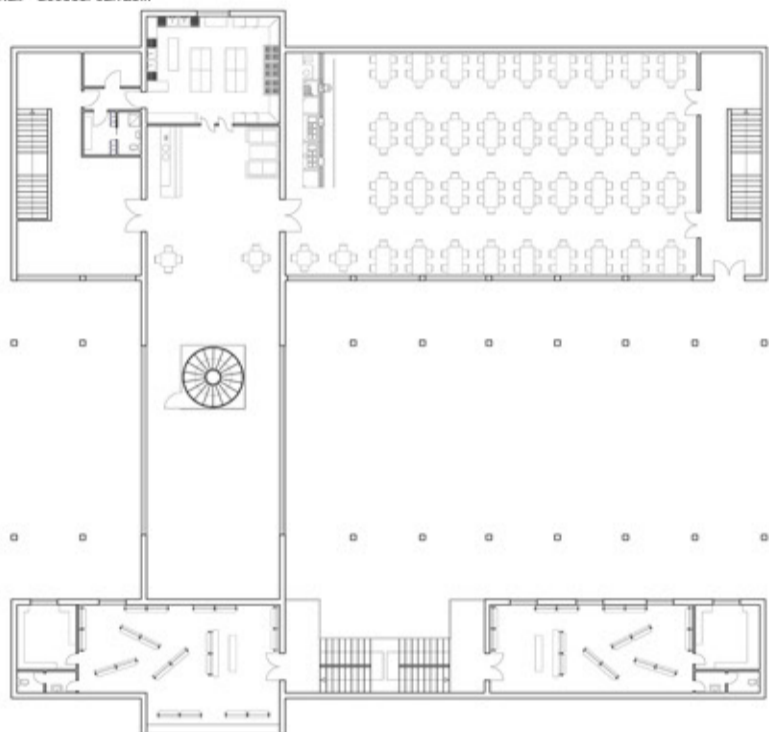


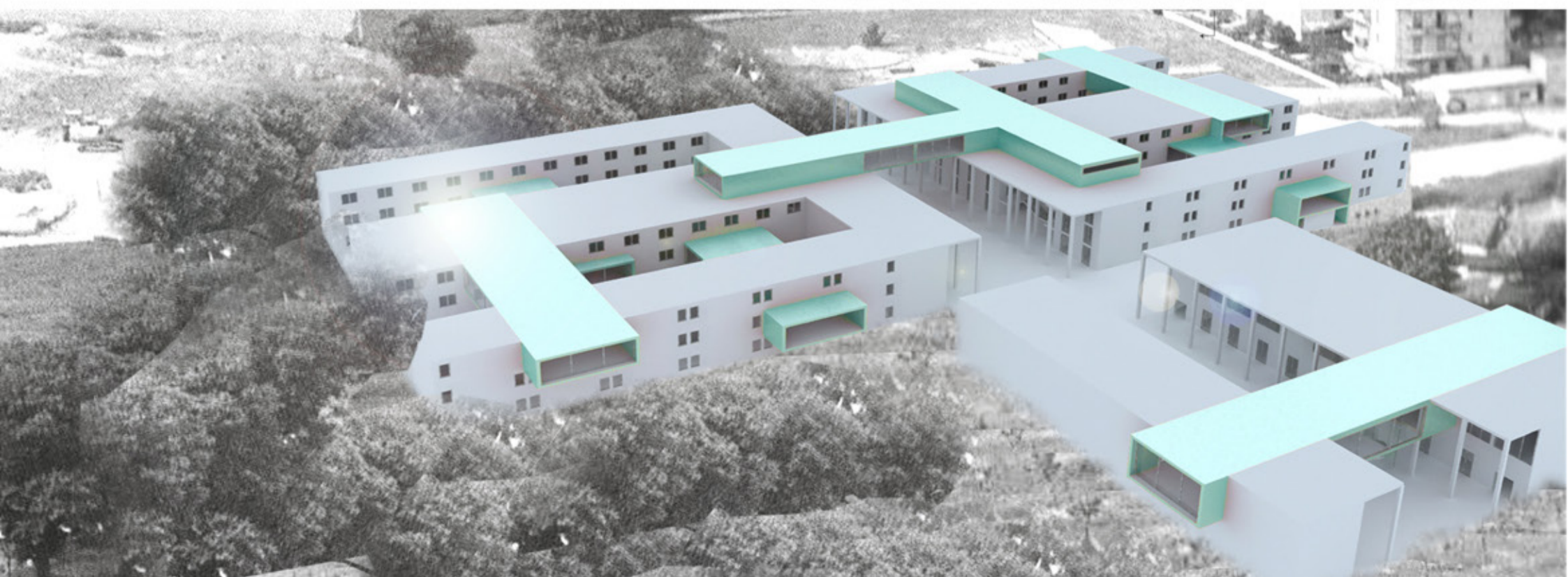
Percorsi pedonali - accessi carrabili

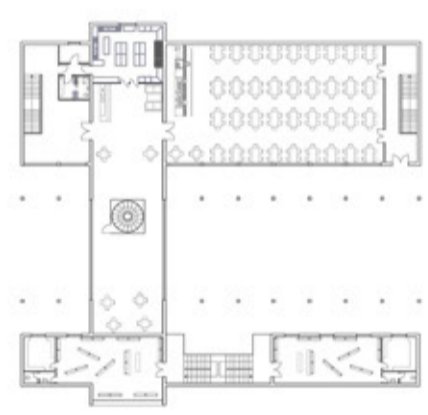
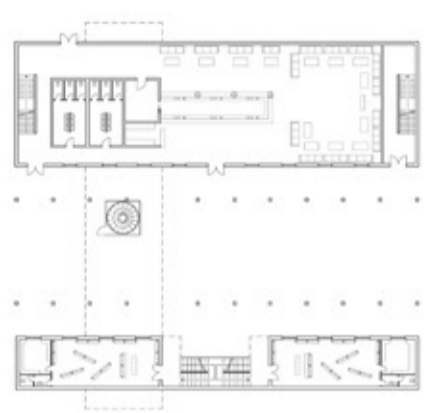
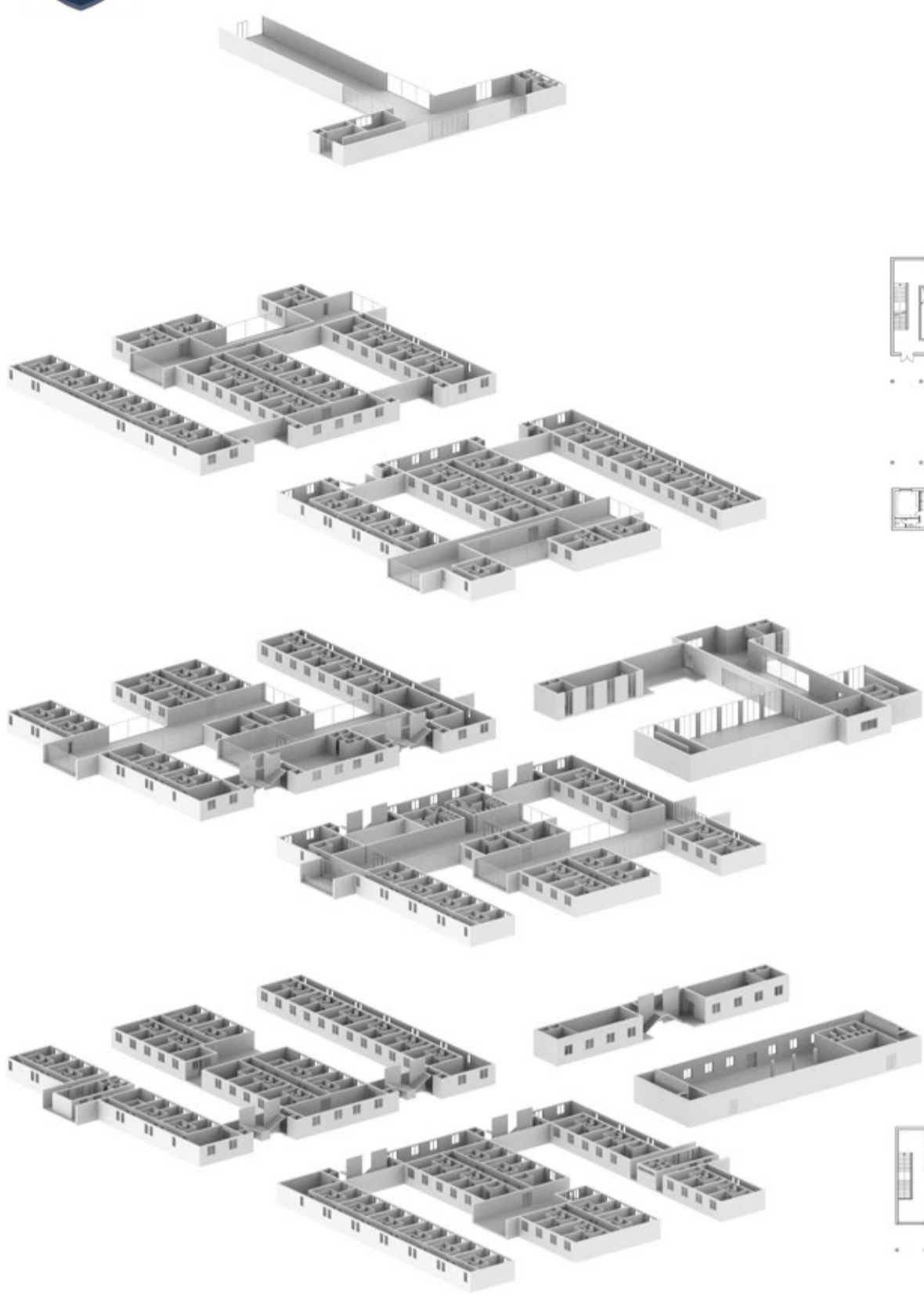


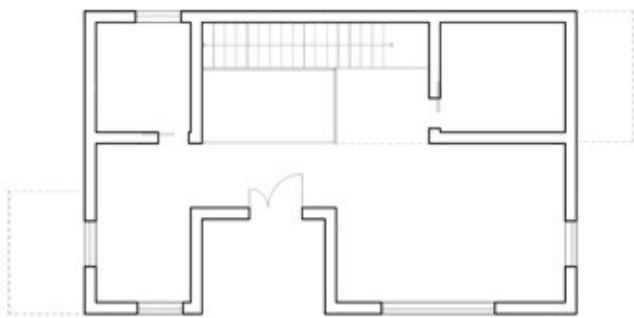
Pianta piano primo



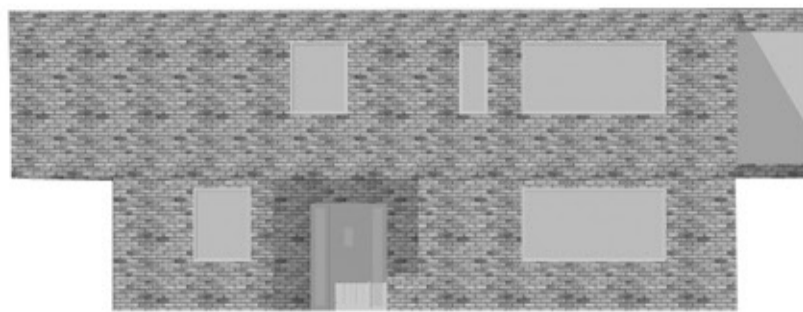
Sezione territoriale







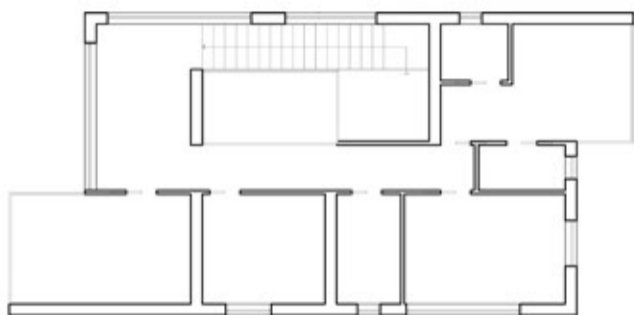
Pianta piano terra



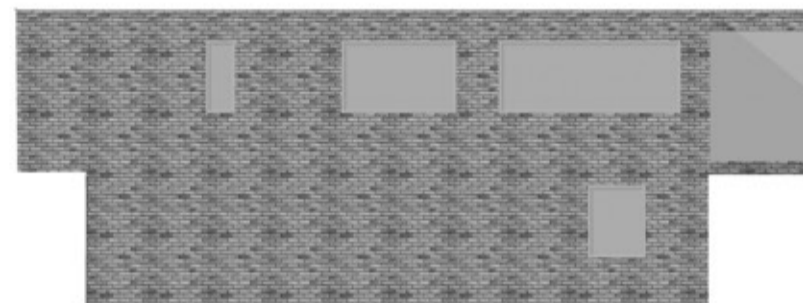
PROSPETTO SUD



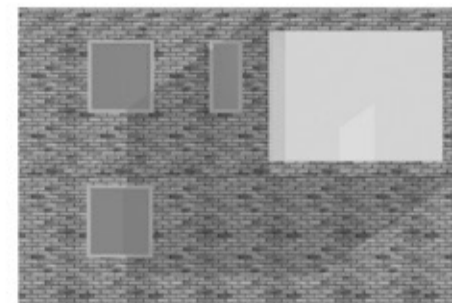
PROSPETTO OEST



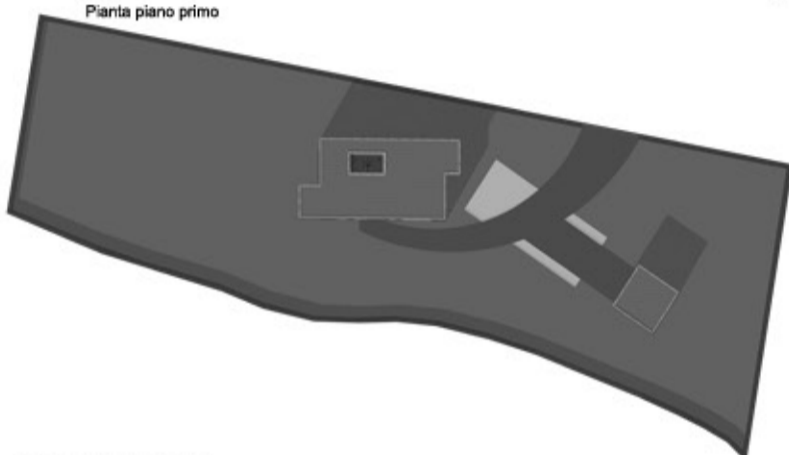
Pianta piano primo



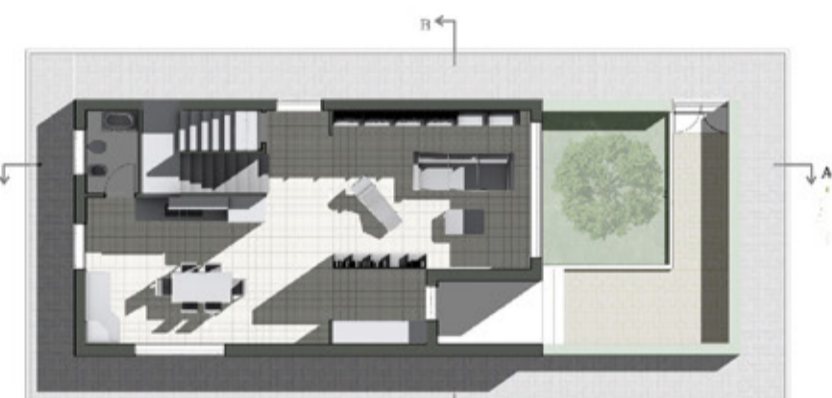
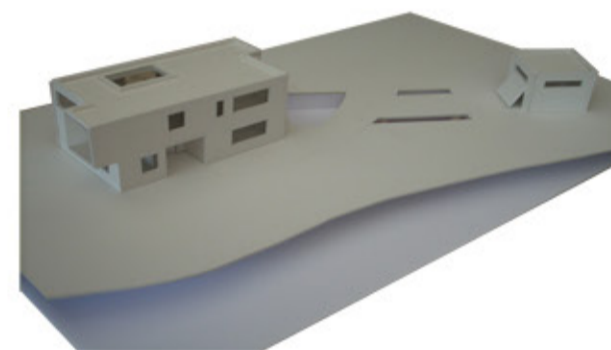
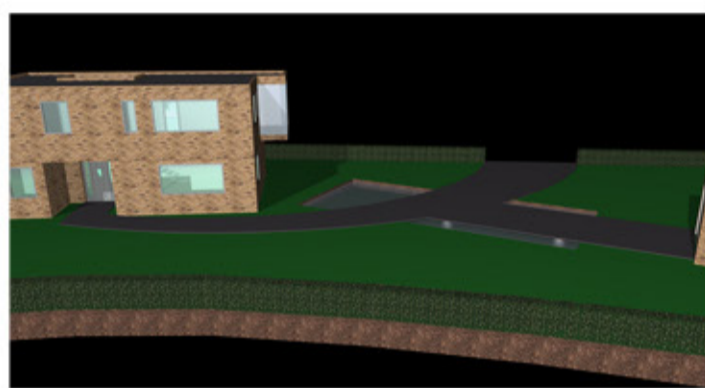
PROSPETTO NORD



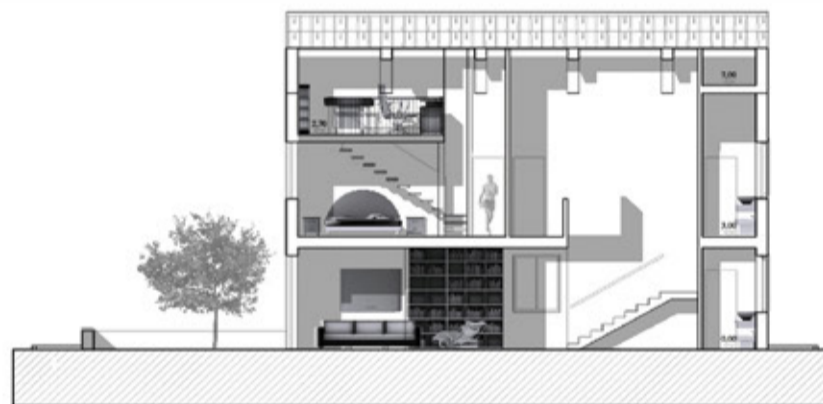
PROSPETTO EST



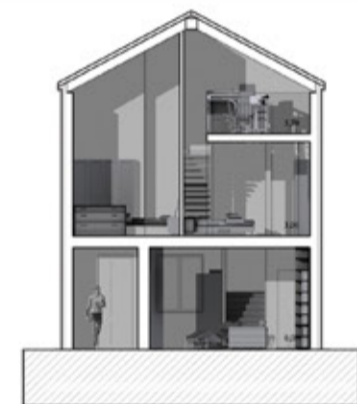
INQUADRAMENTO



PIANTA PIANO TERRA



B-COME A-A



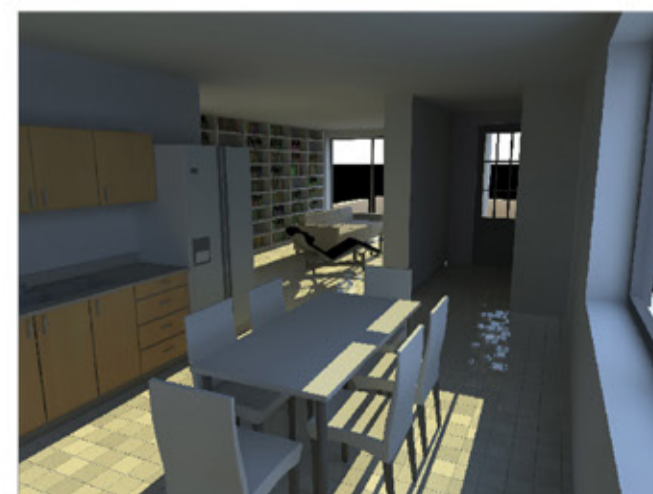
B-COME B-B

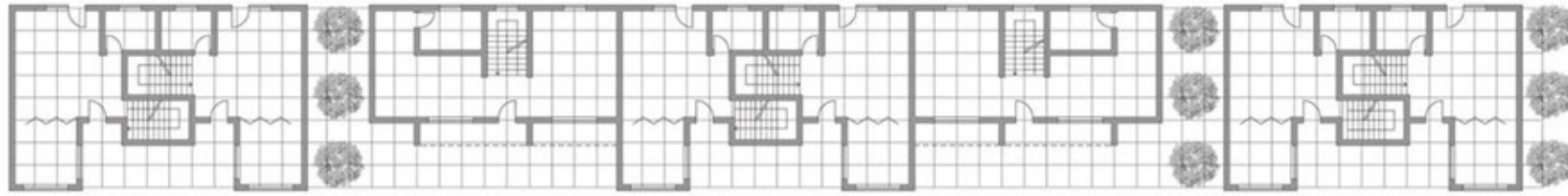


PIANTA PRIMO PIANO



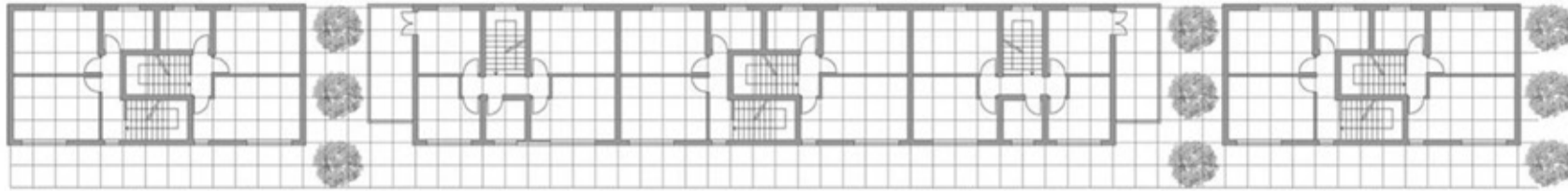
PIANTA SOTTOTETTO





Aggregazione pianta piano terra

scala 1:200



Aggregazione pianta primo piano

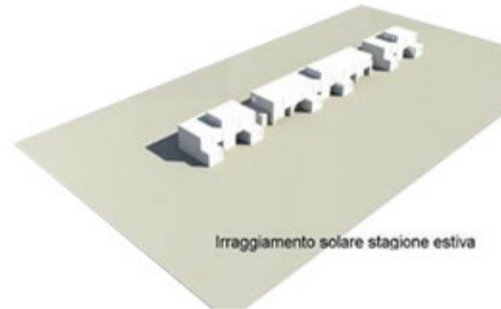
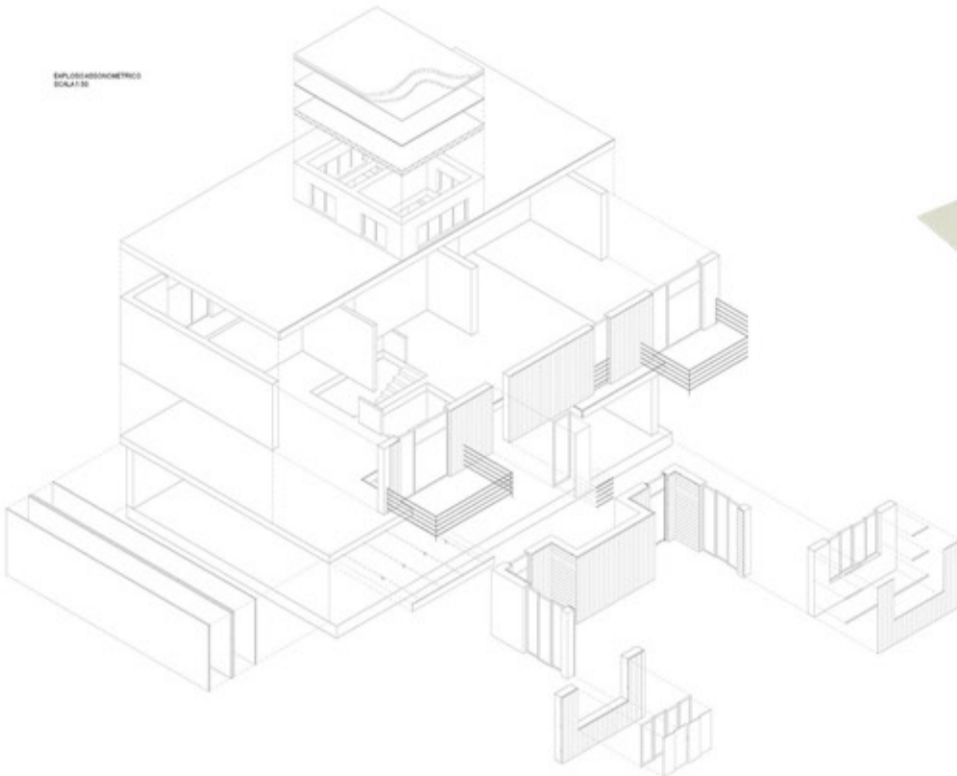
scala 1:200

| STRUTTURA | | | |
|----------------------|-------|---------|-----|
| DESCRIZIONE | DITTA | D.M. | |
| struttura a telaio | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in cemento | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in ferro | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in legno | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in acciaio | | 30 x 40 | 200 |

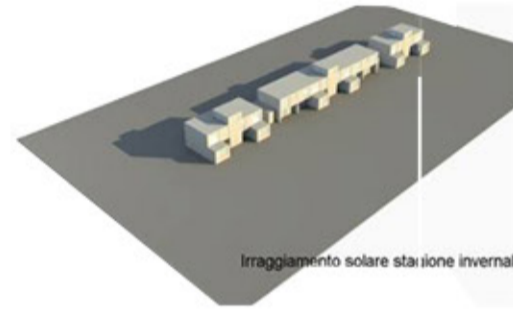
| CHIUSURE ORIZZONTALI | | | |
|----------------------|-------|---------|-----|
| DESCRIZIONE | DITTA | D.M. | |
| struttura in cemento | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in ferro | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in legno | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in acciaio | | 30 x 40 | 200 |

| CHIUSURE VERTICALI | | | |
|----------------------|-------|---------|-----|
| DESCRIZIONE | DITTA | D.M. | |
| struttura in cemento | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in ferro | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in legno | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in acciaio | | 30 x 40 | 200 |

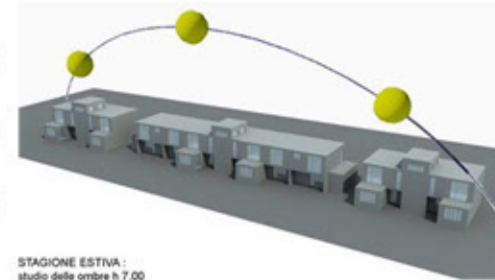
| INFISSI | | | |
|----------------------|-------|---------|-----|
| DESCRIZIONE | DITTA | D.M. | |
| struttura in cemento | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in ferro | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in legno | | 30 x 40 | 200 |
| struttura in acciaio | | 30 x 40 | 200 |



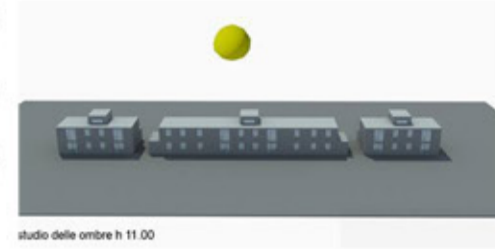
Irraggiamento solare stagione estiva



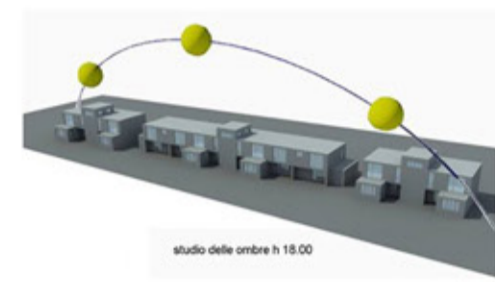
Irraggiamento solare stagione invernale



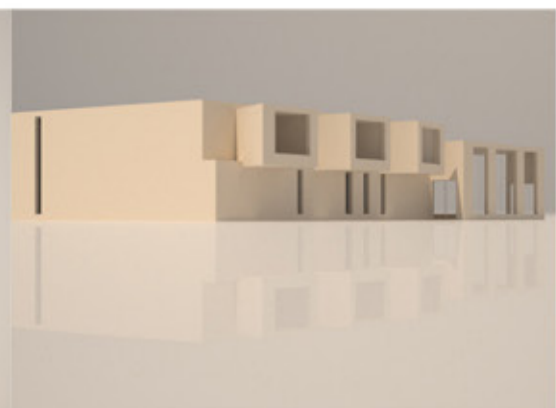
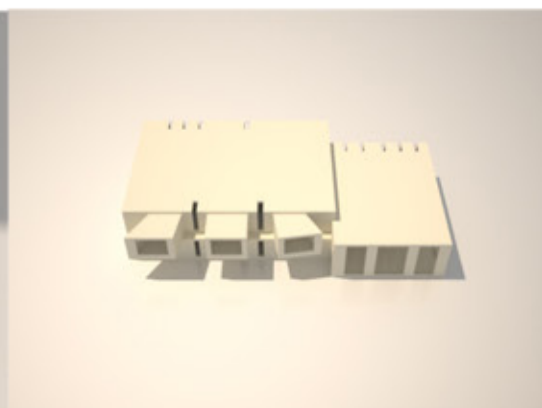
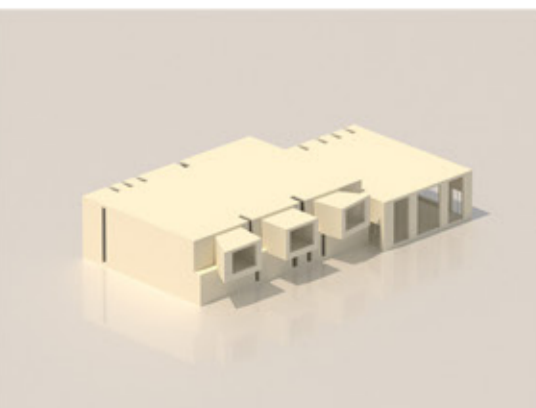
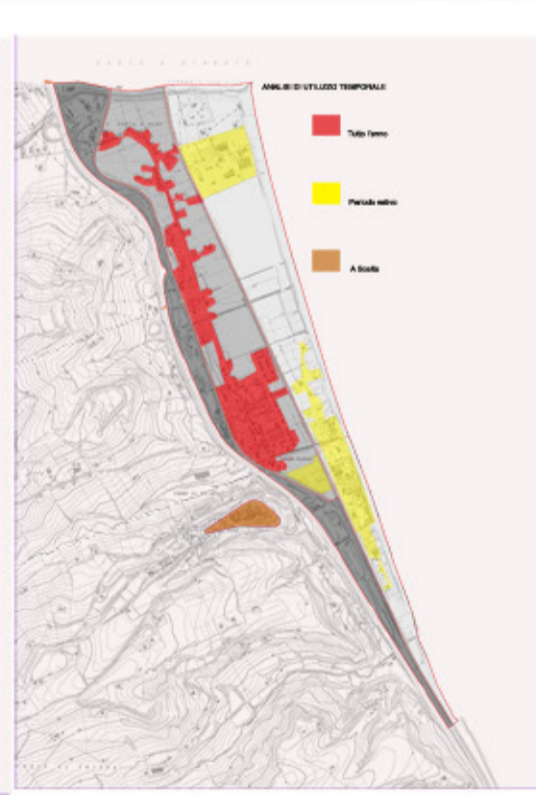
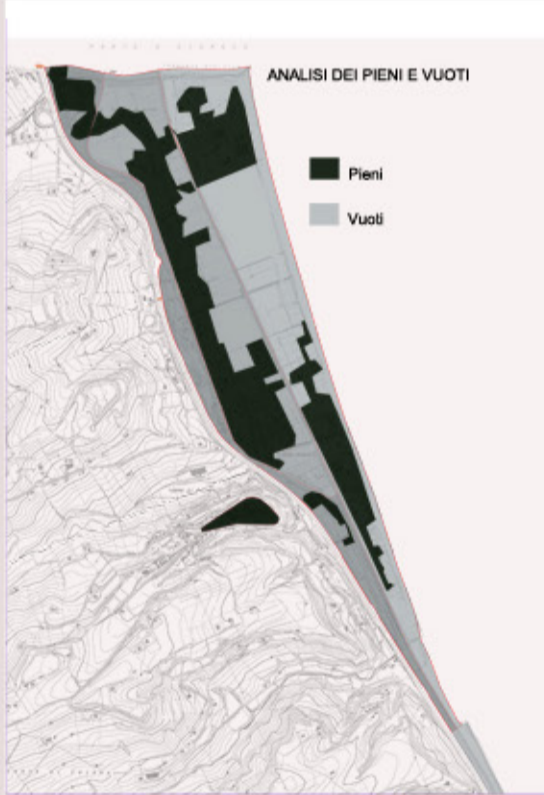
STAGIONE ESTIVA : studio delle ombre h 7.00



studio delle ombre h 11.00



studio delle ombre h 15.00



RIPROGETTAZIONE DELLA "CASA DELLO STUDENTE" DI GIORGIO GRASSI A CHIETI

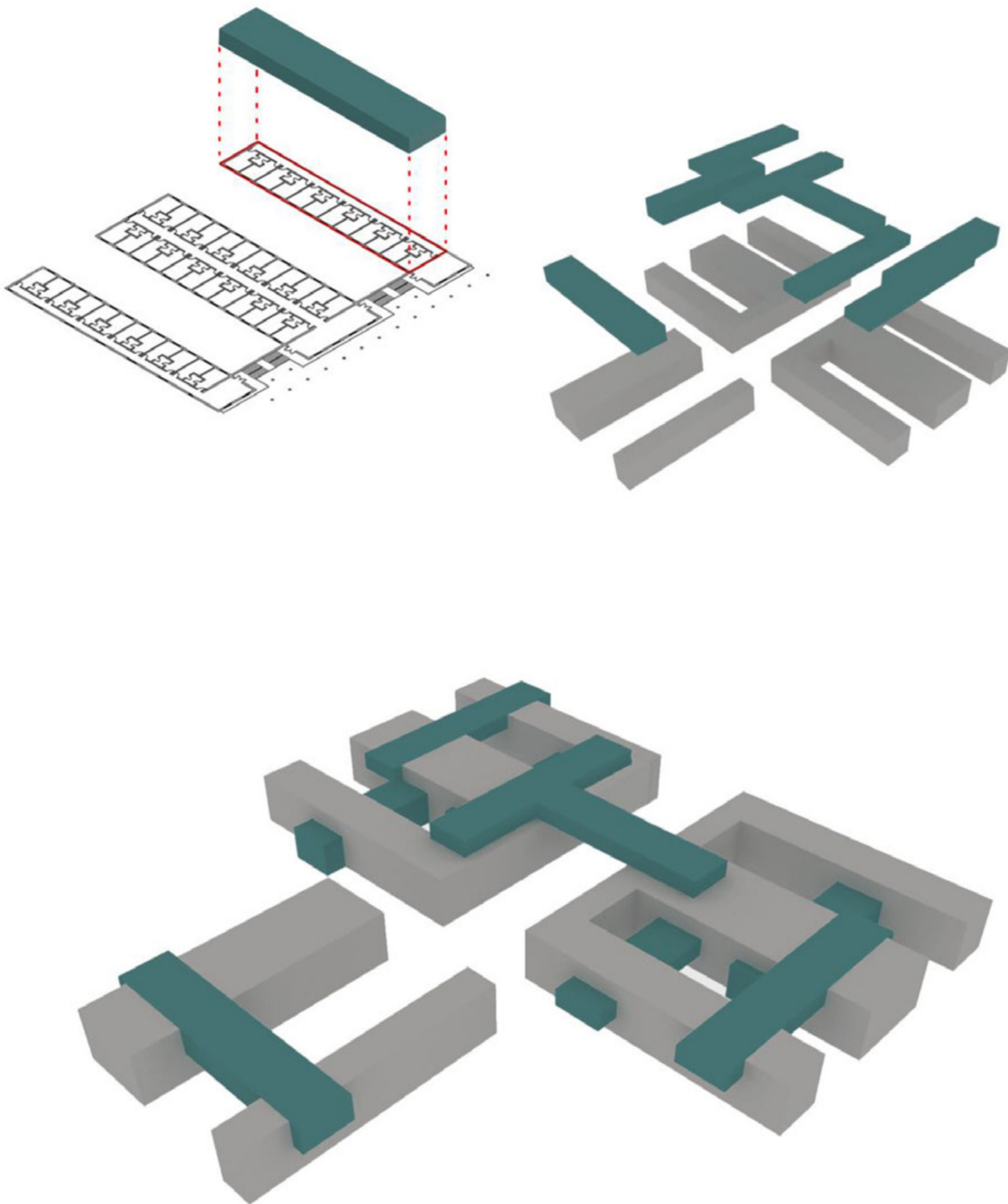


Il campus è localizzato a Chieti Scalo, in una zona segnata da colline e piccole valli, in cui l'alternanza di edificazioni sparse recenti e di fasce coltivate mostra un singolare intreccio di caratteri urbani e rurali. Il lotto dell'insediamento universitario, di circa 17 ettari, è delimitato a nord-est da via dei Vestini, uno dei principali collegamenti con la città alta, e sul lato orientale da una grande struttura ospedaliera.

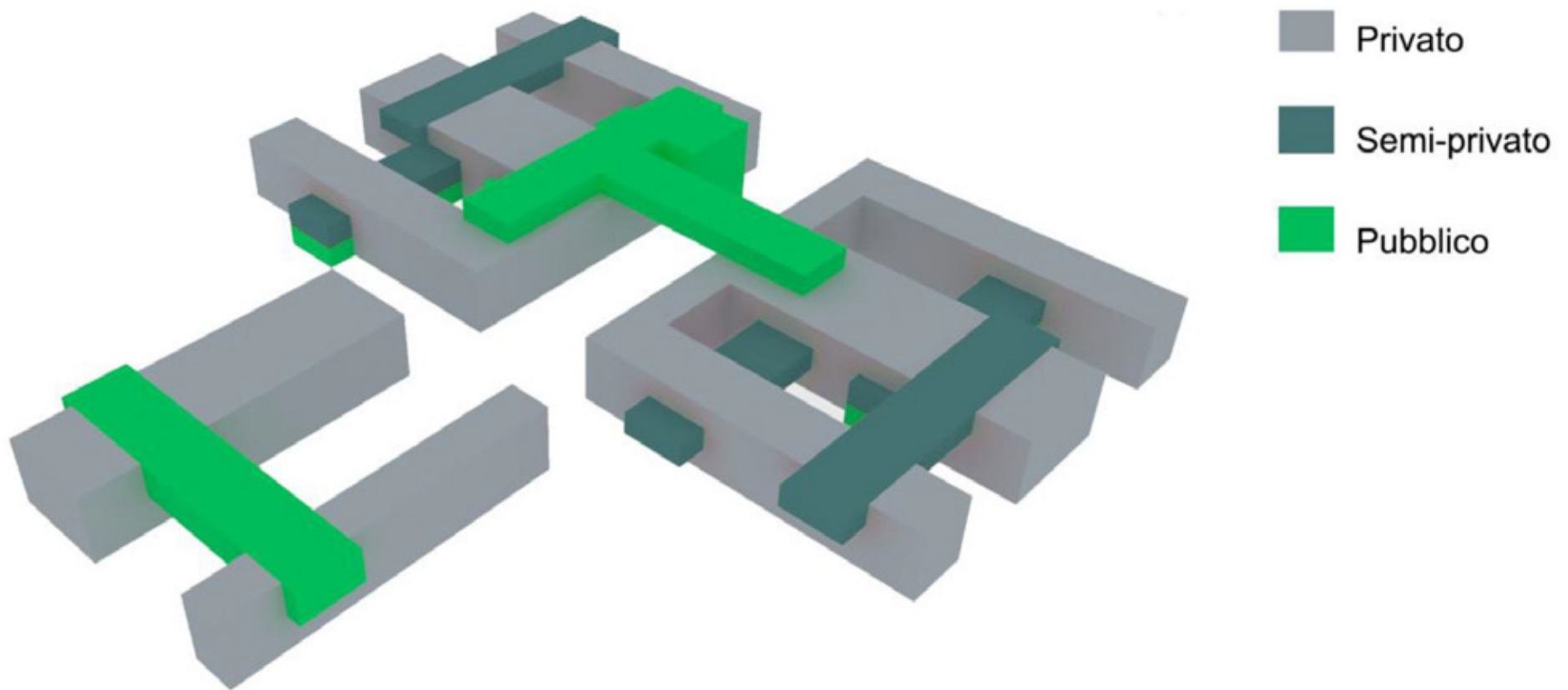
All'interno dell'area di progetto sono presenti due edifici a destinazione universitaria, precedentemente realizzati.

Il primo, un blocco a pianta quadrata costruito negli anni sessanta su progetto dello studio B.B.P.R., ha ospitato gli uffici rettorali e la facoltà di Medicina. Il secondo è la Casa dello studente progettata da Giorgio Grassi e Antonio Monestiroli, parzialmente realizzata alla fine degli anni settanta: la logica insediativa espressa da questo edificio ha avuto un ruolo importante nel disegno planimetrico del nuovo complesso universitario.

E' proprio su quest'ultima architettura che si basa il mio progetto di tesi. Il progettista per natura è molto legato alla serialità dell'architettura, tradizionale nelle logiche costruttive con rigorosi allineamenti di facciata. Il progetto, rimasto ancora oggi incompiuto, da una sensazione di chiusura, di ripetizione continua degli spazi a disposizione dei soli studenti. Nell'analisi territoriale ho potuto notare la quasi totale mancanza di servizi pubblici in questo contesto nonostante la vicinanza all'ospedale di Chieti scalo e dell'università. Questo mi hanno portato a ragionare su una soluzione che potesse rispondere sia alle esigenze degli studenti, quindi a mantenere la destinazione d'uso specifica del progetto, sia ad una integrazione con "nuovi spazi" che potessero essere utili sia alla popolazione del luogo, sia agli studenti.



La mia idea progettuale parte proprio da questo, ho voluto rompere lo schematicismo che si presenta "giocando" con lo stesso modulo costruttivo di Giorgio Grassi. Come si può notare dal concept ho deciso di ripetere la struttura ideata dall'architetto per realizzare una serie di spazi "nuovi" e renderli vivibili non solo dagli studenti ma anche dal pubblico installando delle attività commerciali, intellettuali e ricreative che vengano messe a disposizione di tutti. Pubblico e privato, dunque, si innestano per creare un perfetto connubio teso a rispondere alle esigenze della collettività contemporanea.



Del progetto originale si mantiene dunque il dna modificandolo con un "gioco" di volumi ad incastro con le stesse preesistenze. Ogni volume diventa uno spazio semi-privato o pubblico rendendo la struttura efficiente a 360 gradi.